

La città deve nuovamente fare i conti con impianti che non ricevono la spazzatura

Un'emergenza nell'emergenza La raccolta rifiuti è inceppata

Comune e Città metropolitana chiamano in causa la Regione Neri e Nocera: soluzione temporanea trovata ma è inaccettabile

Vanno avanti gli intoppi -anche durante l'emergenza sanitaria- nel settore dello smaltimento e del conferimento dei rifiuti. In molte zone cittadine la frazione organica non viene raccolta con sistematicità causando gravi disservizi per i cittadini. Condizione questa non nuova per la città che si trova ad affrontare più emergenze contemporaneamente. Per questo la città metropolitana e il Comune stanno cercando di trovare una soluzione con gli impianti che però lavorando a singhiozzo.

Il vicesindaco Armando Neri e il Consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana di Reggio Calabria Antonino Nocera dichiarano: «È intollerabile che, in una fase di emergenza come questa, le istituzioni territoriali debbano lottare a testate per ottenere lo sblocco dei conferimenti di qualche tonnellata di rifiuti presso gli impianti regionali. Per i prossimi giorni il problema è stato risolto, e quindi procederemo alla raccolta del progresso, ma ora è necessario mettere mano alla filiera dei rifiuti altrimenti le difficoltà si riproporranno a breve. La Regione metta a disposizione dei

Comuni conferimenti illimitati, non possono essere i cittadini a pagare le falle di un sistema pensato male e realizzato ancora peggio».

I due ieri mattina hanno effettuato, insieme al sindaco Giuseppe Falcomatà, un sopralluogo presso l'impianto di trattamento della frazione umida di Vazzano, che accoglie i rifiuti organici provenienti dal comprensorio metropolitano di Reggio Calabria.

«Per ben 15 giorni non è stato possibile conferire la frazione organica all'impianto di Vazzano - hanno spiegato Nocera e Neri - e così si è ingolfato di fatto il sistema della raccolta differenziata e i mastelli dell'organico sono rimasti pieni sotto casa dei reggini. È una condizione inaccettabile. Questa mattina (ieri, ndr), dopo un'interlocuzione con la società privata che gestisce

Il problema più grave resta sempre quello della frazione umida con Vazzano che non riceveva da 15 giorni

L'ordinanza della Santelli

● Gli impianti sono in tilt. Non ricevono o lavorano a scarto ridotto e questo sembra contrastare con quanto aveva deciso con un apposito provvedimento l'11 marzo scorso la presidente della Regione Jole Santelli: «Attraverso un'apposita ordinanza ho disposto che i gestori degli impianti pubblici e privati di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani continuino a garantire il loro servizio nei comuni calabresi, così da non aggravare una situazione già compromessa dall'emergenza sanitaria in corso. È opportuno, mai come in questo momento, assicurare ai nostri concittadini luoghi salubri in cui vivere, considerata anche la permanenza in casa». Forse non è andato tutto per il verso giusto.

l'impianto di interesse regionale, siamo riusciti a sbloccare il conferimento di circa 40 tonnellate, consentendo ai camion di Avr di svuotarsi e di ricominciare immediatamente la raccolta. Già da oggi pomeriggio quindi si procederà alla raccolta del progresso e progressivamente, nei prossimi giorni, si auspica un ritorno alla normalità. Ma non è possibile andare avanti con questo clima di precarietà ed incertezza».

«Ci aspettiamo -concludono Nocera e Neri- che la Regione Calabria metta mano a quest'assurda situazione che, soprattutto in questo momento di emergenza, sta creando notevoli disagi ai cittadini che devono far fronte ad un sistema di raccolta comprensibilmente claudicante proprio a causa dell'impossibilità di conferire regolarmente presso gli impianti regionali. Noi stiamo facendo tutto quanto è nella nostra disponibilità per evitare disservizi. Nei prossimi giorni raccoglieremo tutto, ma serve un impulso deciso per fare in modo che il sistema non si inceppi più».

a.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA